
Ordine del giorno n. 140

del 14 novembre 2019

(collegato al dibattito sugli impianti sportivi comunali con concessioni revocate a causa del mancato pagamento del mutuo da parte del concessionario)

PREMESSO CHE

- l'Amministrazione Comunale, a seguito delle deliberazioni di G.C. n. 1282/1999, G.C. n. 313/2002 e s.m.i. e di Consiglio Comunale n.164/2003 e s.m.i., ha sottoscritto nel tempo con l'Istituto per il Credito Sportivo (I.C.S.) e con la Banca di Credito Cooperativo di Roma Soc. Coop. (B.C.C. di Roma) molteplici convenzioni per il potenziamento dell'impiantistica sportiva comunale, da realizzarsi tramite l'intervento di soggetti individuati con procedura pubblica;
- l'accordo tra le parti prevedeva l'obbligo per il concessionario - che si impegnavano alla realizzazione dell'impianto in cambio dell'affidamento in gestione a tariffe convenzionate dello stesso - di corrispondere le rate di mutuo, sottoscritto con i predetti istituti di credito, con conseguente avvio della procedura di revoca della concessione in caso di mancato pagamento di tre o più rate consecutive;

CONSIDERATO CHE

- alcuni concessionari non hanno adempiuto al predetto obbligo di pagamento e, di conseguenza, il Dipartimento Sport e Politiche Giovanili ha avviato i relativi atti di decadenza e revoca della concessione con intimazione al rilascio e riconsegna degli immobili;
- le strutture realizzate rappresentano un patrimonio dell'Amministrazione, da preservare dal degrado derivante dal mancato utilizzo o dalla mancata manutenzione e custodia delle stesse;
- al fine di garantirne la fruibilità ai cittadini è stata depositata una proposta di delibera per la rinegoziazione dei mutui, assunta al prot. RC/4054 del 5 febbraio 2019;

PRESO ATTO CHE

- con nota prot. RC/2019/7061 sono stati trasmessi i pareri contrari resi, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., dal Direttore del Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative, dal Dirigente della U.O. Gestione e Sviluppo Impiantistica Sportiva della Direzione del Dipartimento Sport e Politiche Giovanili e dal Dirigente della I Direzione - U.O. 7° della Ragioneria Generale e, conseguentemente, la proposta suddetta è stata ritirata;
- conseguentemente, nessuno dei soggetti le cui concessioni sono state revocate o sono decadute a causa del mancato pagamento di tre o più rate consecutive del mutuo si trova nella condizione di poterlo rinegoziare;
- contestualmente al ritiro della proposta è stato espressamente richiesto agli Uffici competenti, con nota prot. RQ/2019/7213, di porre in essere ogni possibile strumento e procedura idonea alla risoluzione delle criticità di natura finanziaria e patrimoniale che non solo permane ma corre il serio rischio di aggravarsi;
- tale risoluzione è indispensabile e propedeutica all'emanazione di avvisi pubblici per l'assegnazione di tali impianti e/o alla valutazione da parte dell'Amministrazione di eventuali proposte di project financing, presentate da soggetti terzi;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA
LA SINDACA, LA GIUNTA E GLI ASSESSORI COMPETENTI A

- far verificare, per il tramite della Ragioneria Generale e l'Avvocatura, la possibilità di rinegoziazione dei mutui tra Roma Capitale e le banche creditrici dei mutui escussi per cui il Comune è intervenuto e/o sta intervenendo per il pagamento dei debiti non onorati dai concessionari revocati;
- proporre, per il tramite della Ragioneria Generale, una rinegoziazione globale del debito con ICS e BCC al fine di contenere le spese a carico del Comune;
- predisporre, entro trenta giorni dal presente atto, una relazione finalizzata a:
 1. accertare quali fidejussioni siano riconosciute da Roma Capitale (Ragioneria e Avvocatura);
 2. chiarire la posizione debitoria di Roma Capitale nei confronti degli Istituti di credito, ICS e BCC per la parte di lavori finanziati con mutuo, e dei concessionari per la parte di lavori realizzati con capitali privati (Ragioneria, Avvocatura, Dipartimento Sport);
 3. segnalare l'esistenza di eventuali criticità patrimoniali e/o abusi edilizi, indicando, ove possibile, le modalità di sanatoria oppure la necessità di demolizione delle strutture (Dipartimento Patrimonio, Urbanistica e Sport);
- istituire una cabina di regia con direttiva degli Assessori al Bilancio e allo Sport e composta dalle Strutture competenti che valuti i singoli impianti caso per caso con eventuale audizione dei concessionari;
- predisporre, all'esito degli approfondimenti di cui al precedente punto, i bandi e/o le proposte di partenariato pubblico privato per l'affidamento in concessione degli impianti sportivi revocati (Dipartimento Sport), dando mandato di comprendere nel canone a base d'asta dei bandi la valorizzazione patrimoniale degli impianti;
- aggiornare, sulle questioni sopra descritte, la Commissione Sport con un report a cadenza quadrimestrale;
- attivarsi al fine di potenziare il personale del Dipartimento Sport al fine di istruire compiutamente e definire nell'interesse dell'Amministrazione Capitolina le relative pratiche.

F.to: Diario, Pacetti, Figliomeni, Bugarini, Celli e De Priamo.

Il suesteso ordine del giorno è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea Capitolina con 28 voti favorevoli, nella seduta del 14 novembre 2019.